

Comunicato stampa del 20.1.2023

Bando Scuola 2022, pubblicato l'elenco dei progetti finanziati

2,5 milioni di euro a favore delle scuole della Sardegna

255 progetti innovativi dedicati a digitale, ambiente, mondo del lavoro e sport

La Fondazione di Sardegna ha pubblicato sul proprio sito l'elenco delle 255 proposte progettuali sostenute con il Bando Scuola 2022. Per i progetti sono stati stanziati 2,496 milioni di euro (a fronte dei 2 milioni inizialmente previsti nel Bando). Gli Istituti scolastici coinvolti nelle attività saranno 368 distribuiti su tutto il territorio regionale.

Come nella scorsa edizione, il Bando ha agevolato la partecipazione degli istituti e ampliato la platea dei proponenti, in particolare con la possibilità per le scuole e le reti di scuole di attivare partenariati con soggetti pubblici o privati non profit.

Questa formula ha consentito alle scuole di collaborare con soggetti altamente qualificati del mondo della formazione sia a livello nazionale che regionale.

I progetti selezionati riguardano numerose discipline e sono orientati a rendere i processi formativi più attuali, attraenti e competitivi. Nello specifico, sono state privilegiate dai proponenti le materie indicate come prioritarie nel Bando: le STEM/STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) e il Coding (disciplina che ha come base il pensiero computazionale), i percorsi pratico applicativi e di integrazione con il mondo del lavoro, i progetti e le iniziative educative che contribuiscono allo sviluppo della sostenibilità e della salvaguardia ambientale e i percorsi di inclusione realizzati in collaborazione con l'associazionismo sociale e sportivo.

La quinta edizione del Bando ha registrato il numero di richieste di contributo più alto di tutte le edizioni precedenti, dei 255 progetti selezionati 218 sono stati proposti da Istituti Scolastici, da reti di Istituti Scolastici e da altri soggetti pubblici mentre 37 sono stati presentati da soggetti privati non profit.

Particolare attenzione è stata rivolta alle domande provenienti da Istituti situati in territori periferici, in comuni di piccole dimensioni o in quartieri svantaggiati in cui si registrano tassi di dispersione scolastica superiori alla media regionale e nazionale.